

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - FGIC827004

EX MANZONI S.M. - LUCERA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FGIC827004	Basso
FGEE827016	
V A	Basso
V B	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC827004	3.2	1.2	1.5	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC827004	0.0	1.0	1.0	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
FGIC827004	0.7	0.6	0.9	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. è situato in un quartiere periferico e popolare della città, caratterizzato dalla scarsa presenza di presidi socio-culturali. Si verifica una diversa distribuzione dell'utenza per livello socio-economico: la scuola dell'infanzia e la scuola primaria accolgono gli alunni della zona, più depressa socio-economicamente, mentre la scuola secondaria di I grado accoglie alunni provenienti anche da altre zone cittadine. In quest'ultima è presente un numero ridotto di alunni a rischio di devianza. Il numero degli alunni stranieri (a.s. 2014/2015) non incide significativamente, essendo 11 su una popolazione scolastica di 541 alunni (pari al 2%).</p> <p>In questo contesto le opportunità consistono in una precisa e chiara assunzione di impegno da parte del collegio dei docenti a progettare interventi di inclusione capaci di incidere sulla motivazione, sull'apprendimento degli alunni e sul coinvolgimento delle famiglie nel contesto territoriale.</p> <p>Le opportunità sono offerte da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Reperimento risorse attraverso il P.O.N. – FSE, FESR, e dal progetto regionale POR – “Diritti a scuola” - Disponibilità di spazi adeguati; - Buona collaborazione con le associazioni di volontariato sociale presenti sul territorio comunale. 	<p>In questo contesto i vincoli sono costituiti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carenza di presidi socio-culturali nella zona; - Enti Locali poco attenti ai bisogni dell'utenza, soprattutto nel mettere a disposizione ed organizzare servizi fondamentali per quella fascia di utenti provenienti da contesto socio-economico e culturale svantaggiato.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il quartiere in cui insiste l'I.C. si caratterizza come zona ad edilizia popolare e con la presenza di pochissime attività commerciali. Poco distanti dalla scuola, ancor più in periferia, sono presenti alcune piccole fabbriche a conduzione familiare. Scarsamente significativa la presenza di immigrati nella zona.</p> <p>Le opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da poco tempo nella zona circostante si è insediata l'Associazione di Promozione Sociale "Mondo Nuovo" che offre una serie di strutture e servizi (centro polivalente per minori, centro diurno per disabili, centro per le famiglie, comunità educativa, comunità alloggio per madri e gestanti); - buona collaborazione con le associazioni di volontariato sociale presenti sul territorio comunale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Carenza di presidi socio-culturali nella zona; - Enti Locali poco attenti ai bisogni dell'utenza, soprattutto nel mettere a disposizione ed organizzare servizi fondamentali per quella fascia di utenti provenienti da contesto socio-economico e culturale svantaggiato.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	46,5	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,2	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	9,3	13,9	21,4
Situazione della scuola: FGIC827004	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	77,9	69,2	77,5
	Totale adeguamento	22,1	30,8	22,4
Situazione della scuola: FGIC827004		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. presenta tre plessi distaccati, uno per ogni ordine di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado), molto vicini tra loro. Si tratta di edifici di discreta qualità, facilmente raggiungibili e con annessi spazi esterni. Ultimamente ci si è avvalsi del contributo dei finanziamenti ministeriali "Scuole belle" per un buon restyling interno degli edifici che, pertanto, sono molto accoglienti.</p> <p>L'acquisizione delle certificazioni relative alla sicurezza e all'agibilità dei plessi è in via di completamento.</p> <p>Nel corso dell'ultimo anno scolastico: si è riusciti a ripristinare l'agibilità e l'utilizzo della palestra del plesso di scuola primaria, utilizzata anche dalla scuola dell'infanzia; si è intervenuti per abbattere completamente le barriere architettoniche e per ripristinare la funzionalità del montascale per disabili nell'edificio di scuola secondaria.</p> <p>La quasi totalità dei finanziamenti proviene dallo Stato.</p> <p>Opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Reperimento risorse attraverso il P.O.N. – FSE, FESR, e dal progetto regionale POR – "Diritti a scuola" - Disponibilità di spazi adeguati; - Possibilità di coinvolgere sponsor. 	<ul style="list-style-type: none"> - scarse risorse economiche disponibili; - Ente Locale che non soddisfa le necessità e le richieste di manutenzione da parte della scuola; - laboratori poco attrezzati e insufficiente strumentazione tecnologica (LIM e PC); - difficoltà a coinvolgere le famiglie nel contribuire economicamente; - ascensori presenti nei plessi di scuola dell'infanzia e di scuola secondaria di primo grado, ma non a norma; - mancanza di stabilità della dirigenza scolastica.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FGIC827004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIC827004	58	100,0	-	0,0	100,0
- Benchmark*					
FOGGIA	9.084	87,4	1.304	12,6	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FGIC827004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FGIC827004	3	5,2	9	15,5	18	31,0	28	48,3	100,0
- Benchmark*									
FOGGIA	162	1,8	1.487	16,4	3.553	39,1	3.882	42,7	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FGIC827004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC827004	0,0	100,0	100,0

Istituto:FGIC827004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC827004	23,1	76,9	100,0

Istituto:FGIC827004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FGIC827004	72,7	27,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FGIC827004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FGIC827004	3	6,5	13	28,3	14	30,4	16	34,8
- Benchmark*								
FOGGIA	909	11,7	2.455	31,5	1.566	20,1	2.858	36,7
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FOGGIA	115	87,8	-	0,0	16	12,2	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	20,9	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,2	1,5
	Più di 5 anni	68,6	70,6	67,7
Situazione della scuola: FGIC827004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,6	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	36	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	8,1	9,7	8,8
	Più di 5 anni	30,2	34,6	29,3
Situazione della scuola: FGIC827004		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità del personale docente dell'I.C. è a tempo indeterminato. Sono presenti: un'alta percentuale (48,3) di docenti a t.i. con età superiore a 55 anni (ben al di sopra della media provinciale, regionale e nazionale) ed una bassa percentuale di docenti giovani, al di sotto dei 35 anni (5,2%), anche se al di sopra della media degli altri livelli territoriali. Nella scuola dell'infanzia non ci sono docenti laureati, nella scuola primaria il 23,1% dei docenti ha un diploma di laurea, mentre nella secondaria di I grado la quota di docenti laureati è del 72,7%.</p> <p>Per quanto attiene alla stabilità le fasce più rappresentate sono quelle relative a 6-10 anni (28,3%), più in linea con le medie degli altri livelli territoriali, e oltre 10 anni di stabilità (36,7%), al di sopra del dato medio nazionale.</p> <p>Si può affermare che la classe docente dell'I.C. è anagraficamente "anziana" e con un buon livello di stabilità.</p> <p>Per quanto riguarda il dirigente scolastico per il corrente anno scolastico la scuola è in reggenza. Il dirigente scolastico ha più di 5 anni di esperienza, nello specifico 8 anni, e rientra nella fascia con più alto dato medio rispetto agli altri livelli territoriali.</p> <p>Opportunità: - valorizzazione dell'esperienza professionale del personale docente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - mancanza di stabilità del dirigente scolastico; - scarso ricambio generazionale con limitate possibilità di confronto con docenti di recente formazione; - bassissima percentuale di docenti con competenze certificate - infatti, appena l'8,6% dei docenti (5 su 58) possiede una certificazione linguistica e solo il 3,4% (2 su 58) possiede la certificazione informatica ECDL; - docenti di scuola secondaria con cattedra su più scuole.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGIC827004	27	100,0	30	96,8	20	100,0	21	100,0	33	100,0
- Benchmark*										
FOGGIA	6.610	98,4	6.757	99,0	6.772	98,9	7.082	99,1	7.134	98,8
PUGLIA	38.049	99,0	39.293	99,3	38.680	99,3	40.440	99,4	40.464	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
FGIC827004	110	96,5	111	91,0
- Benchmark*				
FOGGIA	7.328	92,8	7.185	93,1
PUGLIA	40.977	96,1	41.666	96,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FGIC827004	42	29	37	26	9	3	28,8	19,9	25,3	17,8	6,2	2,1
- Benchmark*												
FOGGIA	2.295	1.989	1.446	1.080	504	261	30,3	26,3	19,1	14,3	6,7	3,4
PUGLIA	10.373	11.563	9.307	7.270	3.167	1.813	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGIC827004	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FOGGIA	-	0,7	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
PUGLIA	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FGIC827004	-	0,0	1	0,8	1	0,7	
- Benchmark*							
FOGGIA	-	0,6	-	0,9	-	1,1	
PUGLIA	-	0,2	-	0,5	-	0,6	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGIC827004	-	0,0	-	0,0	2	11,1	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FOGGIA	117	1,8	98	1,5	86	1,3	80	1,1	75	1,0
PUGLIA	657	1,7	521	1,3	396	1,0	521	1,3	305	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FGIC827004	-	0,0	-	0,0	-		0,0
- Benchmark*							
FOGGIA	82	1,0	74	1,0	57		0,7
PUGLIA	420	1,0	386	0,9	257		0,6
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955		0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
FGIC827004	1	3,8	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	3,1
- Benchmark*										
FOGGIA	188	2,9	148	2,2	127	1,9	102	1,4	98	1,4
PUGLIA	911	2,4	649	1,7	546	1,4	601	1,5	381	0,9
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
FGIC827004	-	0,0	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
FOGGIA	145	1,9	146	1,9	81	1,1	
PUGLIA	589	1,4	549	1,3	338	0,8	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria non si perdono studenti nel passaggio da un anno all'altro, dato confermato anche nell'a.s. 2014/2015.</p> <p>Nella sc.sec. di I grado gli studenti non ammessi alle classi successive sono una ridottissima percentuale (solo il 3,5% in classe seconda), andamento in linea con il dato medio degli altri livelli territoriali. Nell'a.s. 2014/2015 tutti gli alunni non ammessi alla classe successiva sono complessivamente 10 (pari all'1,8%): n. 2 dalla 1^a alla 2^a, n. 4 dalla 2^a alla 3^a e n. 4 non ammessi all'esame di 3^a.</p> <p>La votazione conseguita all'esame dagli studenti a.s. 2013/2014: i dati evidenziano che la media dei licenziati con votazione da 8 a 10 è superiore alla media degli altri livelli territoriali.</p> <p>Nella scuola primaria non ci sono abbandoni degli studi in corso d'anno, dato confermato anche nell'a.s. 2014/2015.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado l'abbandono degli studi in corso d'anno è leggermente inferiore al dato medio nazionale a.s. 2013/14.</p> <p>Tutti gli alunni provenienti dalla quinta classe scuola primaria dell'I.C. sono stati ammessi alla successiva classe seconda di secondaria di 1° grado.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - calo nell'a.s. 2014/2015 del dato medio della votazione da 8 a 10 (39,5%) e aumento del dato medio votazione da 6 a 7 (60,5%); - carente organizzazione didattica per fasce di livello in orario curricolare; - criteri di formazione delle classi che non garantiscono eterogeneità ed equilibrio; - gli studenti in uscita in corso d'anno nella scuola primaria, per l'a.s. 2014/2015, sono stati 5 (pari al 4,2%) del totale degli alunni di scuola primaria; - gli studenti in uscita in corso d'anno della scuola secondaria di primo grado, per l'a.s. 2014/2015, sono stati 4 (pari all'1,2% del totale degli alunni di scuola secondaria); - insufficienti risorse economiche e strumentali per l'organizzazione di attività di ri-motivazione allo studio e alla frequenza in orario extrascolastico; - limitata disponibilità del personale docente ad effettuare corsi di recupero e/o potenziamento in orario extrascolastico; - scarsa utilizzazione dei laboratori; - scarso ricorso ai fondi del PON (FESR e FSE); - migliorare la gestione del FIS; - mancanza di stabilità del dirigente scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro nella scuola primaria, tranne singoli casi nella scuola secondaria di primo grado, imputabili soprattutto a situazioni socio-economiche disagiate e ad atteggiamento negativo delle famiglie nei confronti della scuola. Sono presenti trasferimenti in uscita in corso d'anno sia nella scuola primaria che in quella secondaria di I grado. Una percentuale di alunni di scuola secondaria (circa il 3%) ha abbandonato gli studi in corso d'anno nel corrente a.s.. La distribuzione degli studenti per fasce di voto di esame di stato evidenzia una situazione di equilibrio nell'anno scolastico 2013/2014 (49,8% nella fascia di voto da 6 a 7 e 49,3 nella fascia da 8 a 10), anche se nell'anno scolastico 2014/2015 si è verificata una inversione di tendenza con una maggiore concentrazione nella fascia di voto da 6 a 7 (60,5%) e una minore concentrazione nella fascia di voto da 8 a 10 (39,5%).

Si evidenzia la necessità per la scuola secondaria di primo grado di un maggiore investimento in attività diversificate e flessibili per gruppi di livello, in orario curricolare ed extracurricolare, al fine di garantire il successo formativo degli studenti. Inoltre occorre prestare maggiore attenzione nella formazione delle classi per evitare la concentrazione di alunni con background medio-basso e una distribuzione equilibrata degli stessi nelle varie classi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FGIC827004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,7	60,9	61,0			56,5	55,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	77,5	↑	↑	↑	14,2	58,2	↔	↑	↑	1,0
FGEE827016	77,5	n/a	n/a	n/a	n/a	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE827016 - II A	81,1	↑	↑	↑	19,4	43,3	↓	↓	↓	-12,5
FGEE827016 - II B	74,5	↑	↑	↑	12,7	71,0	↑	↑	↑	15,3
		60,4	59,5	61,0			62,8	61,6	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,0	↔	↔	↓	-0,7	59,7	↓	↓	↓	-2,7
FGEE827016	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
FGEE827016 - V A	61,0	↔	↑	↔	-0,1	40,2	↓	↓	↓	-21,0
FGEE827016 - V B	59,3	↔	↔	↓	-1,9	72,1	↑	↑	↑	11,1
		58,0	57,3	61,4			54,0	53,6	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	68,2	↑	↑	↑	0,0	55,2	↔	↑	↓	0,0
FGMM827015	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FGMM827015 - III A	70,3	↑	↑	↑	0,0	64,8	↑	↑	↑	0,0
FGMM827015 - III B	74,4	↑	↑	↑	0,0	66,9	↑	↑	↑	0,0
FGMM827015 - III C	67,5	↑	↑	↑	0,0	47,7	↓	↓	↓	0,0
FGMM827015 - III D	73,2	↑	↑	↑	0,0	45,7	↓	↓	↓	0,0
FGMM827015 - III E	58,5	↔	↔	↓	0,0	54,7	↔	↔	↓	0,0
FGMM827015 - III F	63,8	↑	↑	↑	0,0	41,5	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE827016 - II A	0	0	0	4	8	2	10	0	0	0
FGEE827016 - II B	1	0	2	3	8	0	0	2	4	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC827004	3,8	0,0	7,7	26,9	61,5	7,7	38,5	7,7	15,4	30,8
Puglia	20,5	11,5	13,8	16,9	37,2	22,4	22,4	10,4	17,4	27,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGEE827016 - V A	1	1	7	3	0	12	0	0	0	0
FGEE827016 - V B	0	8	10	1	0	0	1	6	7	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC827004	3,2	29,0	54,8	12,9	0,0	38,7	3,2	19,4	22,6	16,1
Puglia	22,3	21,0	15,5	19,3	21,9	20,7	20,1	21,5	17,3	20,3
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FGMM827015 - III A	0	7	5	6	10	0	6	6	9	7
FGMM827015 - III B	2	1	4	6	14	1	5	4	8	9
FGMM827015 - III C	2	5	8	7	8	8	17	5	0	0
FGMM827015 - III D	1	2	3	3	10	5	12	2	0	0
FGMM827015 - III E	4	11	3	3	4	2	10	8	3	2
FGMM827015 - III F	2	2	2	4	2	7	5	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FGIC827004	7,8	19,9	17,7	20,6	34,0	16,3	39,0	17,7	14,2	12,8
Puglia	26,3	16,7	20,0	18,5	18,5	28,5	23,6	16,9	13,1	17,9
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIC827004	6,2	93,8	77,6	22,4
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FGIC827004	2,2	97,8	81,4	18,6
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punteggio medio in ITALIANO e' superiore alla media regionale e nazionale in tutti gli anni di corso, tranne in 5^a Primaria in cui risulta nella media del Sud e inferiore alla media nazionale.</p> <p>Per quanto riguarda la MATEMATICA il punteggio medio e' superiore alla media regionale e nazionale solo nelle classi 2^a di scuola primaria.</p> <p>La percentuale degli studenti con livello 1 e' inferiore alla media degli altri livelli territoriali, sia in italiano sia in matematica, fatta eccezione per la 5^a di scuola primaria che presenta una percentuale di livello 1 molto elevata rispetto alla media degli altri livelli territoriali.</p> <p>La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in tutti gli anni di corso considerati e' contenuta in ITALIANO.</p> <p>Rispetto all'indice ESCS è possibile effettuare un confronto solo per la scuola primaria in quanto non sono riportati per la scuola secondaria di primo grado i dati delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS): nelle due classi 2^a di scuola primaria si hanno valori positivi sia in ITALIANO che in MATEMATICA.</p>	<p>- Forte variabilità dei risultati tra le classi di scuola secondaria di primo grado con significative differenze di livelli di apprendimento;</p> <p>- Elevata variabilità tra le classi 5^a di scuola primaria in matematica, molto al di sopra di quella degli altri livelli territoriali;</p> <p>- La variabilità tra classi nella scuola secondaria rappresenta un aspetto critico: indica che non si è prestata molta attenzione nella formazione delle classi sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo;</p> <p>- Rispetto all'indice ESCS i valori della scuola primaria sono sotto la media nazionale nella 5^a classe sia in ITALIANO che in MATEMATICA;</p> <p>- Studenti con livello 5 di valutazione in MATEMATICA nelle classi 5^a primaria e 3^a secondaria di primo grado al di sotto delle medie degli altri livelli territoriali considerati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI è superiore a quelle con background socio-economico e culturale simile, mentre il punteggio di matematica è inferiore alla media degli altri livelli territoriali e a quelle con background socio-economico e culturale simile.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

La variabilità tra classi in italiano è inferiore a quella media degli altri livelli territoriali, mentre quella tra le classi in matematica è molto superiore.


La variabilità tra classi di scuola secondaria di primo grado in italiano e in matematica rappresenta un aspetto critico.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Le competenze chiave sono valutate attraverso osservazioni sistematiche che fanno riferimento ad una griglia comune di indicatori.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nell'anno scolastico 2014/2015 risulta di buon livello.</p> <p>Valutazione del comportamento (a.s. 2014/2015): dal grafico risulta che nella scuola secondaria il 78% degli alunni si colloca nella fascia di voto da 8 a 10; anche nella scuola primaria il 90% degli alunni si colloca nella fascia di voto da 8 a 10.</p> <p>La scuola è centro di esami "Trinity College of London" per il rilascio della certificazione europea. Nel corso dell'anno sono stati organizzati corsi di vari livelli ai quali hanno partecipato e conseguito la certificazione n. 73 alunni.</p> <p>Buona la percezione degli alunni circa il rispetto delle regole e l'autonomia nello studio.</p> <p>La percezione da parte dei genitori su alcune competenze metodologiche acquisite dai propri figli risulta soddisfacente</p>	<ul style="list-style-type: none"> - uso non sistematico di rubriche di valutazione; - limitato confronto sugli strumenti di valutazione; - sostanziali differenze del voto di comportamento tra classi, soprattutto a livello di scuola secondaria di primo grado; - scarsa attenzione nella formazione delle classi nella scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile. In qualche classe di scuola secondaria di primo grado le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate. In generale gli studenti raggiungono una più che sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza in modo sistematico strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Buona nel complesso la media del voto di comportamento per l'a.s. 2014/2015, con il 33,7% degli studenti con votazione 9 e il 41% con votazione 8, anche se esistono disparità soprattutto tra classi di scuola secondaria di primo grado.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Artistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
FGIC827004	9,3	15,0	27,2	30,8	17,9	0	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FGIC827004	131	95,6	6	4,4	137
FOGGIA	5.311	77,0	1.582	23,0	6.893
PUGLIA	29.380	74,2	10.223	25,8	39.603
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FGIC827004	113	87,6	5	83,3
- Benchmark*				
FOGGIA	4.577	90,1	1.219	82,5
PUGLIA	26.056	91,8	8.330	86,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado sono stati tutti ammessi alla classe successiva, sia nell'a.s. 2013/2014 che nell'a.s. 2014/2015.</p> <p>L'analisi dei dati relativa al successo negli studi secondari di 2° grado, riferita all'a.s. 2012/2013, evidenzia un'elevata corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dagli studenti, molto al di sopra degli altri livelli territoriali.</p> <p>Esiti iscritti al primo anno di scuola superiore a.s. 2013/2014: su 145 alunni licenziati, 120 hanno seguito il consiglio orientativo, 14 non lo hanno seguito e 11 risultano non iscritti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - la scuola non raccoglie in modo sistematico i risultati degli studenti nel loro percorso scolastico; - dati riferiti all'a.s. 2013/2014 parziali ed incompleti; - la percentuale degli studenti promossi al primo anno di scuola superiore e che hanno seguito il consiglio orientativo nell'a.s. 2012/2013 è inferiore a quelle degli altri livelli territoriali; - monitoraggio incompleto degli esiti dell'a.s. 2013/2014, su un totale di 134 alunni in uscita (120 dei quali hanno seguito il consiglio orientativo, pari all'89,6%, e 14 dei quali non hanno seguito il consiglio orientativo, pari al 10,4%) ci sono stati: n. 85 promossi (65,4%), n. 31 con debito formativo (23,1%) e n. 18 non ammessi alla classe successiva (13,4%); - migliorare modalità e strumenti di orientamento e di monitoraggio dei risultati a distanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tutti gli alunni provenienti dalla scuola primaria dell'I.C. sono stati ammessi alla classe successiva. I risultati degli studenti in uscita dalla scuola secondaria nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Il consiglio orientativo è stato seguito dagli studenti con un'elevata percentuale di promossi nell'a.s. 2012/2013. Per cui si ritiene sia stato importante ed efficace il consiglio orientativo. Non altrettanto si può dire per l'a.s. 2013/2014 per il quale si hanno a disposizione dati parziali. Il monitoraggio degli esiti a distanza dell'a.s. 2013/2014 risulta incompleto. Su un totale di 134 alunni in uscita (120 dei quali hanno seguito il consiglio orientativo, pari all'89,6%, e 14 dei quali non hanno seguito il consiglio orientativo, pari al 10,4%) ci sono stati: n. 85 promossi (65,4%), n. 31 con debito formativo (23,1%) e n. 18 non ammessi alla classe successiva (13,4%). E' necessario migliorare le modalità, gli strumenti di orientamento e di monitoraggio dei risultati a distanza.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,3	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	1,4	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	26	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	60,3	68,5	54,7
Situazione della scuola: FGIC827004		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,9	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	1,6	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,8	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	58,7	68,8	55,5
Situazione della scuola: FGIC827004		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:FGIC827004 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,7	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,6	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,3	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,6	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	68,5	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,9	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	34,2	35	29,3
Altro	No	11	9,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:FGIC827004 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,3	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	84,1	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	81	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,5	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76,2	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	69,8	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,1	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,3	28,6	28,3
Altro	No	9,5	8,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attraverso l'organizzazione in dipartimenti disciplinari e con l'attribuzione di specifiche Funzioni Strumentali al POF si impegna nella definizione di un curriculum il più possibile rispondente ai bisogni degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.</p> <p>Le tabelle riferite alla presenza di aspetti del curriculum collocano la scuola in una situazione di alto grado di presenza. I singoli aspetti presenti nel curriculum sono in linea con quanto avviene nel livello territoriale regionale e nazionale.</p> <p>Nella scuola primaria viene utilizzata una quota del monte ore annuale per la realizzazione di attività di laboratorio su tematiche ambientali.</p> <p>La scuola ha individuato una Funzione Strumentale al POF per coordinare il lavoro di stesura del curriculum, che avviene all'interno dei dipartimenti disciplinari.</p> <p>Sono predisposti i profili di competenza in uscita per ogni singola disciplina al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>La scuola realizza progetti di ampliamento dell'offerta formativa attraverso convenzioni e con il contributo di Associazioni sportive.</p>	<p>- disomogenea modalità di realizzazione di quanto esplicitato nel curriculum;</p> <p>- il curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali e per le competenze di cittadinanza è poco sviluppato;</p> <p>- mancanza di stabilità del dirigente scolastico. Si sottolinea che la scuola in questo anno scolastico ha un dirigente reggente e che negli ultimi anni ci sono stati avvicendamenti di dirigenti scolastici che hanno provocato un certo disorientamento con difficoltà ad operare riflessione e meta riflessione sul curriculum;</p> <p>- scarsa valorizzazione delle potenzialità dell'istituto comprensivo ai fini della realizzazione di un curriculum verticale unitario e coerente;</p> <p>- i progetti di arricchimento dell'offerta formativa consistono più in "iniziative", un po' estemporanee, che in progetti veri e propri e mancano del feedback degli studenti e delle famiglie.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,2	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,8	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,8	35,8	36
	Alto grado di presenza	30,1	42,2	33,9
Situazione della scuola: FGIC827004		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,9	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,5	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	34,9	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	39,7	45,4	37,4
Situazione della scuola: FGIC827004		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FGIC827004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,2	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,1	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	89	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	56,2	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	52,1	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,4	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	53,4	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	49,3	50,4	42,2
Altro	No	6,8	7,7	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:FGIC827004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,5	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	65,1	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	69,8	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84,1	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	47,6	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,3	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	55,6	57,5	53
Altro	No	9,5	8,4	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola primaria si colloca tra le scuole con alto grado di presenza di aspetti del curricolo sulla progettazione didattica, mentre la scuola secondaria di primo grado tra quelle con medio-alto grado di presenza.</p> <p>La progettazione didattica nella scuola secondaria avviene nei dipartimenti disciplinari ed e' condivisa tra i docenti.</p> <p>Viene utilizzato un modello comune; le unità di apprendimento pur essendo comuni vengono poi adattate alle necessità delle singole realtà per tutta la scuola.</p> <p>Nella scuola primaria i docenti effettuano una programmazione periodica per classi parallele(quindicinale).</p> <p>Vengono definiti, a livello di classi parallele e di dipartimenti, criteri di valutazione comuni per tutte le discipline e modalità per il recupero/potenziamento delle competenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa valorizzazione delle opportunità offerte dall'essere istituto comprensivo; - Mancanza di programmazione in continuità verticale; - Scarso utilizzo delle prove di valutazione autentica o delle rubriche di valutazione; - Personale docente in età avanzata perciò poco motivato.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	31,5	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,1	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,4	62,4	50,2
Situazione della scuola: FGIC827004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,5	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	73	76,9	67,4
Situazione della scuola: FGIC827004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	57,5	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,1	46,5	40,9
Situazione della scuola: FGIC827004		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,1	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,7	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	22,2	32,9	27,6
Situazione della scuola: FGIC827004		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50,7	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	51,7	47,5
Situazione della scuola: FGIC827004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,4	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,1	41,6	37,2
Situazione della scuola: FGIC827004		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Vengono valutati tutti gli aspetti del curriculum
 - I docenti, all'interno dei dipartimenti disciplinari, elaborano e utilizzano criteri comuni di valutazione;
 - Nella scuola primaria, a livello di classi parallele, vengono svolte prove strutturate iniziali, intermedie e finali per quasi tutte le discipline;
 - Nella scuola secondaria di primo grado sono previste prove strutturate in ingresso e finali di Italiano, Matematica e Lingue straniere.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Prove strutturate per poche discipline nella scuola secondaria di primo grado;
 - Utilizzo non sistematico delle prove strutturate;
 - I criteri di valutazione non risultano adeguatamente esplicitati nel POF;
 - Mancanza di prove strutturate intermedie nella scuola secondaria di primo grado;
 - La progettazione di interventi specifici non viene effettuata in maniera sistematica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito gli aspetti del proprio curriculum, ma quello per lo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza è appena accennato, non chiaramente esplicitato. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata, come anche quella dei criteri di valutazione, sfruttando le buone potenzialità offerte dall'essere un istituto comprensivo. Ci sono referenti per la progettazione didattica e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è poco motivato. La progettazione didattica periodica non viene condivisa da tutti i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo pochi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80,8	84,7	79,2
	Orario ridotto	2,7	2,8	2,7
	Orario flessibile	16,4	12,5	18,1
Situazione della scuola: FGIC827004		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	93,7	93,1	74,6
	Orario ridotto	0	2,9	10,2
	Orario flessibile	6,3	4	15,1
Situazione della scuola: FGIC827004		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FGIC827004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,6	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	39,7	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,4	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,1	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,7	6,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FGIC827004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	85,7	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	39,7	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,6	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,9	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	3,2	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FGIC827004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	43,8	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,3	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,7	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,4	2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FGIC827004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	60,3	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,7	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,2	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,8	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,2	1,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - la scuola primaria utilizza, in linea con la tendenza degli altri livelli territoriali, l'orario flessibile. - la scuola secondaria di primo grado, anch'essa in linea con la tendenza degli altri livelli territoriali, utilizza solo l'orario standard in presenza di una netta scansione delle discipline. - le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono effettuate per lo più in orario extracurricolare e a volte in orario curricolare sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di 1° grado; - gli interventi di recupero e potenziamento vengono realizzati in orario extracurricolare e curricolare sia nella scuola primaria che in quella secondaria di 1° grado; - esistenza di spazi adeguati e di laboratori; - la scuola individua un docente referente per i vari laboratori (scientifico, informatico, linguistico, artistico, biblioteca). <p>La percezione dell'organizzazione oraria delle attività didattiche, da parte delle famiglie, risulta complessivamente positiva; gli alunni percepiscono positivamente il clima scolastico e vivono serenamente i rapporti interpersonali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - scarsa dotazione strumentale dei laboratori; - carente dotazione strumentale e di supporti didattici nelle classi; - carente ricorso negli ultimi anni ai FSE del PON-FESR; - limitata fruizione dei laboratori da parte degli studenti; - carenze di formazione e di motivazione del personale docente; - disponibilità di un numero limitato di docenti per interventi di recupero e potenziamento in orario extracurricolare.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di un gruppo di insegnanti motivato a utilizzare modalita' didattiche innovative; - percezione positiva dei docenti del livello di collaborazione per il confronto e la condivisione di materiale prodotto; - percezione positiva dei docenti di quanto la scuola fa in direzione innovativa. 	<ul style="list-style-type: none"> - scarsa utilizzazione dei laboratori; - personale docente poco motivato alla formazione; - limitata offerta di formazione; - mancanza di stabilita' del dirigente scolastico.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGIC827004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,2	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	55	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	49,2	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FGIC827004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,2	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	61,5	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50,3	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FGIC827004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,2	48,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	36,1	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,3	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGIC827004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	54,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,9	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	31	29,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FGIC827004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,9	47,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	36,1	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,1	35,6	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:FGIC827004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	43,6	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,6	35,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FGIC827004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	44,3	42,3	41,9
Azioni costruttive	22	28,3	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	33	33,7	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FGIC827004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	51,2	48,9	48
Azioni costruttive	22	26,2	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	29,6	28,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FGIC827004 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,84	1,4	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,31	1,6	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,38	1,7	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-l'I.C. ha adottato un regolamento di istituto, anche se non è stato aggiornato negli ultimi tre anni;</p> <p>- esiste un Patto Educativo di corresponsabilità con le famiglie (anch'esso non aggiornato e rinegoziato con le famiglie), che viene fornito alle stesse all'atto dell'iscrizione a scuola;</p> <p>- gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al "buon esempio", la condivisione dei regolamenti, circolari di istituto e delle "regole di classe", l'assegnazione di "compiti" verso la classe e la proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla convivenza (incontri con i referenti delle Forze dell'Ordine, percorsi di educazione alla legalità).</p>	<p>- Regolamento di istituto e patto di corresponsabilità educativa da rivedere;</p> <p>- nella scuola secondaria di 1° grado le sospensioni agli alunni sono superiori alla media degli altri livelli territoriali;</p> <p>- mancanza di uno sportello di ascolto (psicologo);</p> <p>- scarsa efficacia delle sospensioni;</p> <p>- carente collaborazione dei Servizi Sociali del Comune.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si sforza di organizzare i tempi in maniera rispondente alle esigenze degli studenti, anche se è limitata la disponibilità del personale docente ad effettuare interventi in orario extracurricolare.

La scuola dispone di spazi adeguati e di un buon numero di laboratori, anche se non sufficientemente attrezzati e mancanti di un referente tecnico. Gli spazi laboratoriali sono utilizzati sporadicamente e solo da alcuni docenti. Nella percezione dei docenti la scuola incentiva modalità didattiche innovative e la condivisione di esperienze, dato in contraddizione con quanto avviene di fatto.

Le regole di comportamento sono definite, ma occorre rivedere il regolamento d'istituto e il patto di corresponsabilità educativa con le famiglie. I conflitti con gli studenti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,3	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,9	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,8	9,7	25,3
Situazione della scuola: FGIC827004		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola presta grande attenzione alla qualità dell'inclusione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - una funzione strumentale per l'inclusione per la scuola dell'infanzia e primaria, una per la scuola secondaria di 1° grado e un docente referente per i DSA che lavorano in stretta collaborazione e in sinergia; - utilizzazione di apposita modulistica, secondo la normativa, per la compilazione del PEI degli studenti con disabilità e del PDP per gli studenti con DSA e svantaggio socio-culturale; - disponibilità di sussidi, strumenti e ausili specifici riferiti alle diverse disabilità e BES, grazie ai fondi regionali; - disponibilità di interventi con operatori specializzati, grazie ai finanziamenti regionali; - partecipazione docenti curricolari e famiglie nella stesura del PEI, con l'équipe del Serv. di Integrazione ASL/FG, e del PDP; - monitoraggio conseguimento degli obiettivi dei PEI e dei PDP e loro aggiornamento in presenza di équipe, docenti di sostegno, curricolari e famiglia: stesura, monitoraggio intermedio e verifica/valutazione finale; - nonostante il numero ridotto di studenti stranieri, la scuola mette in atto all'occorrenza interventi specifici facendo ricorso a mediatori linguistico-culturali. <p>E' stato somministrato un questionario ai docenti di sostegno e curricolari per valutare la percezione della qualità dell'inclusione: buona la percezione dei docenti e delle famiglie del livello di inclusione, con atteggiamenti molto positivi sia nei confronti dei disabili che degli stranieri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - maggior coinvolgimento dei collaboratori scolastici nel percorso educativo-formativo degli alunni disabili; - intensificazione dei momenti informativi e formativi sulle tematiche dell'inclusione per i docenti di sostegno, curricolari, per le famiglie degli alunni disabili e degli altri alunni nelle cui classi sono inseriti i disabili; - maggior coinvolgimento degli operatori specializzati nel percorso educativo-formativo degli alunni disabili.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:FGIC827004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,8	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	21,7	36
Sportello per il recupero	No	6,8	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	27,4	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,6	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	15,1	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,7	10,2	14,5
Altro	No	17,8	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FGIC827004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,2	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,6	20,8	28,2
Sportello per il recupero	No	7,9	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	44,4	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	19	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	23,8	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	15,9	12,1	24,7
Altro	No	19	20,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FGIC827004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,8	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	19,2	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	32,9	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	35,6	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	53,4	66,8	40,7
Altro	No	2,7	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FGIC827004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,5	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,6	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	38,1	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	57,1	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	49,2	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	68,3	82,9	73,9
Altro	No	3,2	4,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>- Nella scuola primaria gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli provenienti da contesto familiare problematico, per i quali vengono progettati e realizzati interventi di recupero in orario scolastico ed extrascolastico;</p> <p>- nel corso dell'a.s. 2014/2015 la scuola ha realizzato un progetto rientrante nei finanziamenti previsti dall'ex art. 9 del CCNL - progetto "Aree a rischio.." e il progetto "Diritti a scuola" (POR Regione Puglia) di tipologia B (recupero in Matematica) sia per gli alunni svantaggiati socio-culturalmente della scuola primaria che di scuola secondaria di 1° grado;</p> <p>- sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti mediante incontri periodici (progetti "Diritti a scuola" e "Aree a rischio..") e nei consigli di interclasse e di classe.</p> <p>- ogni anno si realizzano interventi di eccellenza in matematica in orario extracurricolare con ottimi risultati.</p>	<p>- migliorare la gestione del Fondo d'Istituto</p> <p>- scarsa disponibilità del personale docente ad effettuare attività in orario extrascolastico;</p> <p>- difficoltà a motivare gli studenti con maggiori difficoltà a partecipare alle attività in orario extracurricolare;</p> <p>- incentivare il ricorso a interventi individualizzati nelle classi,</p> <p>- migliorare le forme di monitoraggio e di valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà;</p> <p>- necessità di un supporto psico-pedagogico (sportello di ascolto).</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività che la scuola realizza per l'inclusione degli studenti disabili e con difficoltà sono più che sufficienti. In generale gli interventi didattici sono di buon livello per quanto riguarda gli studenti disabili, mentre ci sono aspetti da migliorare per quanto riguarda quelli rivolti agli alunni che presentano maggiori difficoltà. La scuola pone attenzione ai temi della diversità culturale e al rispetto delle differenze e si sforza di motivare il personale docente a reperire risorse economiche da utilizzare in questa direzione. La strutturazione di percorsi didattici differenziati all'interno delle classi andrebbe migliorata ed estesa ad un maggior numero di classi. La scuola propone interventi di potenziamento, ma limitati per la scarsa disponibilità del personale docente.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FGIC827004 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,5	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,1	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	91,8	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	60,3	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	72,6	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52,1	59,1	61,3
Altro	No	13,7	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:FGIC827004 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,2	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	63,5	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,2	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	69,8	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	71,4	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	49,2	50	48,6
Altro	No	11,1	13,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Scambi di informazioni con docenti di scuola primaria e docenti di scuola secondaria di 2° grado per valutare le competenze in uscita e in entrata.</p> <p>La scuola realizza molteplici attività per la continuità infanzia/primaria, favorita anche dalla contiguità dei due plessi di scuola dell'infanzia e di scuola primaria: incontri tra insegnanti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e per definire le competenze in uscita e in entrata; attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria, anche condotte da insegnanti di scuola primaria; visite alla scuola primaria da parte dei bambini di scuola dell'infanzia.</p> <p>La scuola realizza un'ampia offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti di III di scuola sec.di 1° grado, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado, che prevede incontri collettivi ed individuali con i genitori e gli studenti, la messa a disposizione di informazioni, Open Day, Laboratori e altre iniziative(stage pomeridiane) realizzate coinvolgendo i rappresentanti delle scuole di II grado.</p>	<p>- le informazioni di passaggio non sono utilizzate in maniera coerente al momento della formazione delle classi, soprattutto nella scuola secondaria;</p> <p>- scarsa utilizzazione della risorsa rappresentata dall'essere I.C. nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado;</p> <p>- incrementare lo scambio di informazioni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado e da questa a quella secondaria di 2° grado;</p> <p>- migliorare il monitoraggio dell'efficacia del consiglio orientativo.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FGIC827004 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	77,8	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	28,6	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	46	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,8	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	20,6	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	66,7	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	61,9	75,4	74
Altro	No	12,7	20,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none">- la scuola realizza percorsi di orientamento finalizzati alla scelta del percorso scolastico successivo solo per gli alunni della classe III di scuola secondaria di primo grado;- i consigli orientativi sono seguiti da un numero elevato di famiglie: dei 145 alunni licenziati nell'a.s. 2013/14 n. 120, pari all'82,7% dei licenziati, hanno seguito il consiglio orientativo.	<ul style="list-style-type: none">- scarsa attenzione all'orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali;- migliorare gli strumenti di monitoraggio;- migliorare il monitoraggio dell'efficacia del consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e funzionali tra scuola dell'infanzia e scuola primaria. La collaborazione tra docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, facilitata dalla contiguità dei plessi, offre un'ampia gamma di attività per gli alunni finalizzata al passaggio da un ordine di scuola all'altro. Nella scuola secondaria di primo grado le informazioni di passaggio non vengono utilizzate in modo efficace ai fini della formazione delle classi. Le iniziative e le attività finalizzate al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado possono ritenersi sufficienti, mentre sono da incentivare e migliorare le attività volte alla scoperta delle inclinazioni e delle attitudini degli studenti. Un numero elevato di genitori segue il consiglio orientativo, anche se la scuola non monitora adeguatamente i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF della scuola viene enunciato il ruolo della scuola e le "idee guida" che la ispirano: formare il cittadino europeo e collocarlo nel mondo, orientare le scelte future, prevenire il disagio, recuperare lo svantaggio e favorire l'inclusione.	<ul style="list-style-type: none"> - la scuola non ha definito ed esplicitato in modo chiaro la propria mission, quale ragione essenziale della scuola interpretata nel proprio contesto di appartenenza; - gli obiettivi strategici prioritari della scuola non risultano chiaramente condivisi dalla comunità scolastica; - assenza di un sito web della scuola.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola effettua la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione del raggiungimento degli obiettivi prioritari attraverso un calendario di incontri: <ul style="list-style-type: none"> - riunioni periodiche dei gruppi di lavoro, delle commissioni e dei dipartimenti; - consigli di interclasse e di classe; - incontri con le famiglie; - collegi dei docenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - mancanza di sistematicità nel monitoraggio e nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi; - carente il ricorso a strumenti di controllo dei processi; - carente la consapevolezza dei processi di autovalutazione e della cultura dell'autovalutazione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,9	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,6	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	26,7	25,4	28,8
	Più di 1000 €	12,8	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC827004	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FGIC827004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,67	72,4	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,33	27,6	28,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FGIC827004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	96,61	67,3	66,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:FGIC827004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	69,23	73,2	74,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FGIC827004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	5,26	22,1	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FGIC827004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	77,78	43,6	40,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FGIC827004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	93,7	90,5
Consiglio di istituto	Si	24,4	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	5,8	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,4	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	5,8	4,5	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FGIC827004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,4	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	62,8	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	24,4	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,3	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	8,3	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:FGIC827004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	54,7	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,2	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	51,2	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	7	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,3	18	12,6
I singoli insegnanti	No	30,2	30,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FGIC827004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,5	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	41,9	49	32
Il Dirigente scolastico	No	4,7	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,6	60	65,3
I singoli insegnanti	No	10,5	9,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FGIC827004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	3,5	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	24,4	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15,1	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,7	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	41,9	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0	0,9	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FGIC827004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,7	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	80,2	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	12,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,6	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FGIC827004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	23,3	25,6	24,1
Consiglio di istituto	Si	64	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	69,8	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,9	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,5	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FGIC827004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	30,2	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	33,7	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	18,6	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,8	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,2	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	20,9	15,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FGIC827004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	1,2	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	No	36	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17,4	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,9	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	5,8	7,4	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FGIC827004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	71,59	47,2	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,9	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	28,41	28,4	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	24	15,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:FGIC827004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	58,49	36,8	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,79	9,8	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	34,73	26,1	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	32,3	20,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - la scuola individua le funzioni strumentali e affida incarichi specifici considerando gli obiettivi prioritari del POF e il contesto in cui è inserita la scuola; - le funzioni strumentali e gli incarichi specifici vengono assegnati tenendo presente la disponibilità dei docenti, le esperienze pregresse e le loro competenze nell'area specifica; - chiara divisione dei compiti tra il personale docente e il personale ATA; - scelta delle attività di ampliamento dell'offerta formativa e la definizione dell'articolazione oraria all'interno del collegio docenti e del consiglio di istituto è in linea con la maggioranza degli altri livelli provinciali; - decisioni relative alle modalità di lavoro degli studenti, alla progettazione dei contenuti del curriculum e alla valutazione degli studenti avviene all'interno di gruppi di lavoro e del collegio docenti, in linea con le scelte degli altri livelli territoriali; - definizione dei criteri di formazione delle classi all'interno del collegio dei docenti e del consiglio d'istituto, come nella maggior parte delle scuole degli altri livelli territoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> - percentuale di FIS assegnato al personale docente inferiore alle percentuali degli altri livelli territoriali; -percentuale di FIS assegnato al personale ATA superiore alle percentuali degli altri livelli territoriali; - bassa percentuale di docenti che percepiscono più di 500 € rispetto agli altri livelli territoriali; - alta percentuale di personale ATA che percepisce più di 500 euro, molto più alta rispetto agli altri livelli territoriali; - difficoltà a motivare i docenti ad assumere incarichi; - mancanza di stabilità del dirigente scolastico; - elevato impatto delle assenze del personale docente sull'organizzazione soprattutto nella scuola secondaria di primo grado; - limitata assegnazione fondo ministeriale per le ore eccedenti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FGIC827004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	5,65	6,88	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FGIC827004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1831,67	11553	8155,83	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FGIC827004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	21,26	62,67	57,18	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FGIC827004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	50,00	14,84	15,5	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FGIC827004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,9	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	16,3	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,3	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	32,6	37,1	48,5
Lingue straniere	0	16,3	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	4,7	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	41,9	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	26,7	26,7	27,3
Sport	0	22,1	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	22,1	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	11,6	17,1	17
Altri argomenti	2	12,8	13,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FGIC827004 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,1	1,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:FGIC827004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.a.	45	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FGIC827004 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FGIC827004
Progetto 1	Prevenzione del disagio e del rischio di abbandono in un contesto sociale deprivato.
Progetto 2	Ha permesso di coinvolgere gli alunni e le famiglie sull'importanza dell'educazione musicale.
Progetto 3	Ha consentito di far emergere le eccellenze nelle discipline fondamentali.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	55,8	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	14	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	30,2	36,4	56,6
Situazione della scuola: FGIC827004		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - la scuola privilegia progetti di prevenzione del disagio e del rischio di abbandono e di ri-motivazione allo studio e alla frequenza scolastica, dato il contesto socio-culturale in cui insiste; - sufficiente coerenza tra le scelte educative e l' allocazione delle risorse economiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare la gestione del FIS in direzione degli obiettivi prioritari in considerazione del contesto socio-culturale in cui insiste la scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	 2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito, ma non esplicitato in modo chiaro la propria mission quale ragione essenziale della scuola interpretata nel proprio contesto di appartenenza. La condivisione degli obiettivi strategici prioritari della scuola nella comunita' scolastica e da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono da migliorare, soprattutto per quanto attiene agli strumenti. Sono definiti chiaramente compiti e responsabilita' tra il personale. Occorre migliorare la gestione del FIS in direzione delle prioritari definite all'interno del POF. Le assenze del personale docente, unitamente alle limitate risorse ministeriali per le ore eccedenti, hanno un elevato impatto sull'organizzazione del servizio scolastico soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. L'allocazione delle risorse economiche e materiali avviene in modo non proficuo per le scelte educative. I progetti privilegiano attivita' di prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. Si evidenziano come punti deboli: la mancanza di stabilita' del dirigente scolastico e la mancanza di un sito web istituzionale.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FGIC827004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FGIC827004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	22,1	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,5	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	7	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,8	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	12,8	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	22,1	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	10,5	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,9	2,2
Orientamento	0	0	1,3	1,2
Altro	0	5,8	7,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FGIC827004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	33,9	36,5	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FGIC827004 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	37,1	50,7	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FGIC827004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- occasionale partecipazione a convegni e seminari di studio da parte di pochissimi docenti.	- per l'a.s. 2014/2015 non sono state raccolte le esigenze formative del personale docente e ATA; - per l'a.s 2014/2015 la scuola non ha promosso iniziative di formazione; - personale docente poco motivato anche in presenza di stimoli specifici; - mancanza di stabilità del dirigente scolastico.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- la scuola raccoglie le competenze del personale, ma non in maniera sistematica; - per l'assegnazione di incarichi la scuola utilizza, all'occorrenza, il curriculum, le competenze documentate e le esperienze pregresse.	- mancanza di sistematicità nella raccolta delle competenze del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FGIC827004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,6	60,9	53,5
Curricolo verticale	Si	54,7	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	50	54,6	48,9
Accoglienza	Si	70,9	64,3	60,5
Orientamento	Si	67,4	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	Si	77,9	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	Si	83,7	82,2	84,7
Temi disciplinari	No	29,1	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	26,7	33	29,3
Continuita'	Si	80,2	75,3	81,7
Inclusione	Si	86	85,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,8	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10,5	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	22,1	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,6	59,3	57,1
Situazione della scuola: FGIC827004	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FGIC827004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	10	5,9	6,8	6,9
Curricolo verticale	10	6,3	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	10	5,3	6,6	6,6
Accoglienza	10	7,6	7,2	7
Orientamento	12	4,3	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	5	3,9	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	12	5,4	6,5	7
Temi disciplinari	0	3,9	4,6	5
Temi multidisciplinari	0	2,8	3,9	4,1
Continuita'	12	6,5	6,9	9,4
Inclusione	7	7,2	8,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- la scuola struttura gruppi di lavoro, coordinati a volte dai docenti funzione strumentale, con tipologie di argomenti che sono in linea con la maggioranza delle scuole degli altri livelli territoriali;
- numero elevato di docenti partecipanti ad alcuni gruppi di lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- gruppi di lavoro a volte numerosi e dispersivi;
- assenza di un sito web istituzionale;
- limitata la condivisione di strumenti e materiali;
- scarso ricorso ai fondi del PON FSE per la formazione negli ultimi tre anni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	 2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'a.s. 2014/2015 la scuola è stata affidata in reggenza al dirigente scolastico di un'altra scuola cittadina. La situazione iniziale della scuola non ha consentito di promuovere iniziative di formazione per i docenti nel corso dell'anno scolastico. Sono stati forniti continuamente stimoli, recepiti solo da alcuni docenti che hanno frequentato seminari di studio e/o convegni di aggiornamento. Sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che si occupano di vari temi, ma non sempre producono materiali utili alla scuola. Alcuni gruppi di lavoro a volte sono molto numerosi e dispersivi. La collaborazione tra docenti non è sistematica e limitata ad alcune aree. La scuola non ha un sito web. Un grande punto di debolezza è la mancanza di un dirigente stabile. La reggenza ha evidenziato tutti i limiti del lavorare su due scuole.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	27,9	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	53,5	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	17,4	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	1,2	9	16,7
Situazione della scuola: FGIC827004		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,7	60,2	63,8
	Capofila per una rete	32,3	27,3	25,7
	Capofila per più reti	8,1	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC827004	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,1	27,3	20
	Bassa apertura	4,8	5,3	8,3
	Media apertura	9,7	15,4	14,7
	Alta apertura	48,4	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: FGIC827004	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FGIC827004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	41,9	55,1	56
Regione	n.d.	12,8	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	4,7	16	18,7
Unione Europea	n.d.	9,3	19,1	7
Contributi da privati	n.d.	2,3	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	34,9	38,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FGIC827004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	23,3	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	10,5	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	54,7	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	7	8,8	10,1
Altro	n.d.	14	17,3	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:FGIC827004 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	36	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	9,3	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	29,1	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	3,5	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	9,3	7	9,7
Orientamento	n.d.	5,8	8,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	8,1	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	3,5	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	18,6	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	7	13	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,3	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30,2	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,7	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	11,6	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,1	1,7
Situazione della scuola: FGIC827004	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FGIC827004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	27,9	28,1	29,9
Universita'	Si	55,8	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	4,7	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	14	20,2	20,5
Soggetti privati	No	22,1	20,4	25
Associazioni sportive	Si	46,5	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	45,3	62,5	57,6
Autonomie locali	Si	53,5	56	60,8
ASL	No	32,6	42,5	45,4
Altri soggetti	No	14	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FGIC827004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	77,9	66,7	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - la scuola stabilisce collaborazioni con altre scuole cittadine (scuole primarie) per la realizzazione di attività di continuità e di progetti specifici (musica); - stabilisce convenzioni con l'università per l'effettuazione di tirocinio da parte di studenti di scienze della formazione; - stabilisce convenzioni con le associazioni sportive locali per l'ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare; - stabilisce convenzioni e accordi di collaborazione con le associazioni territoriali che si occupano di inclusione (cooperativa sociale "Paidòs" e Ass. "I diversabili"); - la scuola collabora con gli Enti locali per dotarsi di servizi essenziali al buon funzionamento della scuola; - buona la ricaduta della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa, specialmente per quanto riguarda l'inclusione e le attività sportive. 	<ul style="list-style-type: none"> - la scuola non ha accordi di rete con altre scuole; - Enti locali poco attenti alle esigenze della scuola e del territorio.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FGIC827004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	20,48	26	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,2	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	57,3	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	19,5	21,3	13,2
Situazione della scuola: FGIC827004		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FGIC827004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FGIC827004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	8,64	8,9	11,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,6	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	80,2	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	8,1	13,5	11,9
Situazione della scuola: FGIC827004		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - i genitori partecipano alla definizione del Regolamento di Istituto e al patto di corresponsabilità educativa attraverso i loro rappresentanti nel Consiglio di Istituto e nei Consigli di classe; - buona la partecipazione informale dei genitori a eventi occasionali (feste e manifestazioni), al di sopra delle percentuali delle scuole degli altri livelli territoriali; - la scuola per coinvolgere i genitori non utilizza strumenti on-line. 	<ul style="list-style-type: none"> - scarsa partecipazione delle famiglie alle elezioni del Consiglio di Istituto, al di sotto delle percentuali degli altri livelli territoriali; - scarso coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa; - Regolamento di Istituto e Patto di corresponsabilità educativa non rivisti e non rinegoziati negli ultimi tre anni; - mancanza di progetti o interventi rivolti ai genitori; - mancanza di un sito web istituzionale; - non viene utilizzato il registro elettronico; - resistenze e diffidenze dei genitori a versare il contributo volontario; - scarsa restituzione dei questionari di customer satisfaction e numerosi questionari consegnati senza risposta.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha numerose collaborazioni con soggetti esterni e realizza progetti e attività che hanno una buona ricaduta sull'offerta formativa. Coinvolge i genitori nella definizione dell'offerta formativa, del Regolamento di istituto e nella stesura del patto di corresponsabilità educativa, anche se sono da migliorare le modalità di collaborazione. Nel corso dell'anno si sono avviati i processi di rivisitazione e rinegoziazione del Regolamento e del patto di corresponsabilità (risalenti a più di tre anni fa). Tali documenti non sono stati ancora completati in quanto l'I.C., essendo sottodimensionato, per il prossimo anno scolastico sarà smembrato: scuola dell'infanzia e primaria saranno accorpate all'I.C. "Bozzini-Fasani", mentre la scuola secondaria di primo grado sarà accorpata in I.C. con la scuola primaria "Lombardo-Radice". La partecipazione alla vita della scuola da parte delle famiglie risulta scarsa in occasione delle votazioni per il Consiglio di istituto, ma elevata a livello informale per eventi e manifestazioni.

La scarsa partecipazione formale delle famiglie, la dichiarata, ma non fattiva capacità di coinvolgerle da parte della scuola, i pochi questionari restituiti 248 su 540 consegnati (46%), i numerosi questionari riconsegnati in bianco (quasi sempre tra il 16% e il 24% di quelli consegnati) inducono inevitabilmente a riflettere accuratamente per costituire un positivo rapporto di collaborazione tra scuola e famiglie e per un'offerta formativa in risposta ai bisogni dell'utenza e del contesto territoriale.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità dei risultati in matematica fra le classi.	Rientrare nella media di variabilità dei risultati in matematica fra le classi del Sud, entro il 15%.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il gruppo di autovalutazione sulla base dell'analisi degli indicatori e dei dati disponibili ha individuato alcune priorità. In considerazione del fatto che nel prossimo anno scolastico questa scuola, a causa della razionalizzazione regionale, vedrà passare l'infanzia e la primaria ad un altro I.C. e la secondaria di I grado ad un'altra scuola, si è ritenuto opportuno indicare una sola priorità strategica e/o di considerarne altre. Il GAV ha deciso di considerare priorità strategica quella di ridurre la variabilità tra le classi nei risultati delle prove Invalsi in quanto la stessa fa riferimento ad alcune criticità dei processi ritenute fondamentali e sulle quali agire a breve termine per garantire, nel lungo periodo, il successo formativo di tutti gli studenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Affidare a docente incarico di F.S. di coordinamento verticale dei dipartimenti per la costruzione di un curricolo unitario e coerente. Predisposizione di strumenti condivisi per la progettazione di interventi specifici, di monitoraggio e valutazione degli stessi.
	Ambiente di apprendimento	Incrementare la dotazione strumentale dei laboratori, anche facendo ricorso ai fondi del PON - FESR. Affidamento dei laboratori a docenti referenti competenti con chiara esplicitazione dei compiti. Incrementare l'utilizzazione dei laboratori, monitorare e valutare la ricaduta sugli apprendimenti.

	Inclusione e differenziazione	Migliorare la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi differenziati da parte del docente F.S per l'inclusione.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Definizione chiara nel POF della mission e degli obiettivi prioritari e loro condivisione all'interno e all'esterno della scuola.
		Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equilibrio quantitativo ed eterogeneità.
		Migliorare la gestione del FIS privilegiando progettualità specifiche per il conseguimento delle priorità strategiche.
		Dotarsi di uno sportello di ascolto e di consulenza.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere e realizzare almeno un percorso formativo per i docenti sulle metodologie cooperativistiche.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Individuare un docente referente che si occupi nello specifico dei rapporti con enti e associazioni per accordi e progetti mirati.
		Organizzare incontri periodici con le famiglie per la condivisione della corresponsabilità educativa.
		Dotarsi di un sito web istituzionale.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si interverrà sui criteri di formazione delle classi, una delle maggiori criticità: analisi del contesto, ricognizione situazioni di svantaggio socio-culturale e degli studenti con difficoltà di apprendimento, formazione di classi equilibrate nel numero ed eterogenee.

Affidamento di incarichi a docenti motivati e competenti, da incentivare economicamente, per: definire con chiarezza il curricolo verticale unitario e coerente e a dividerlo; predisporre strumenti di progettazione individualizzata, di monitoraggio e valutazione; intessere rapporti di collaborazione con le associazioni del territorio e gli enti locali con progettualità mirate.

Aumento della dotazione strumentale dei laboratori, affidamento degli stessi a docenti motivati e competenti, realizzazione di un percorso formativo su metodologie cooperativistiche: consentiranno ai docenti di utilizzare maggiormente i laboratori. Verrà effettuato il monitoraggio della frequenza dei laboratori e valutata la ricaduta sui livelli di apprendimento delle classi.

Incontri periodici, anche con il supporto di psicologo, per motivare e coinvolgere le famiglie nella partecipazione attiva e nella condivisione degli obiettivi strategici prioritari. Compatibilmente con le risorse economiche disponibili si attiverà uno sportello di consulenza psicologica.

Realizzando nel breve termine i suddetti obiettivi di processo sarà possibile ridurre nel tempo la variabilità tra le classi nei risultati alle prove Invalsi.